

INCONTRI AD ANDREIS E MONTEREALE VALCELLINA

ANTROPOLOGIA VISIVA CON IL MENOCCHIO

Prenderà avvio domani pomeriggio, alle 17, nel Centro Visite del Parco Naturale Dolomiti Friulane di Andreis, un ciclo di incontri che si articoleranno nelle sedi di Andreis e di Montereale Valcellina. L'iniziativa è curata dal Circolo culturale Menocchio e dall'Università della Terza Età delle Valli del Cellina e del Colvera, in collaborazione con i Comuni di Andreis e di Montereale Valcellina, il Circolo del Volontariato e dell'Anziano "Vincenzo Borghese" di Montereale, il Gruppo ricerche "Chei del Talpa" di Grizzo, l'Associazione "Lis Aganis" - Ecomuseo delle Dolomiti Friulane e il Circolo Arci "Tina Merlin". Di particolare importanza la consulenza scientifica dell'Archivio Etnoetnografico del Centro Internazionale sul Plurilinguismo dell'Università di Udine diretto da Gian Paolo Gri.

Domani si terrà il primo di tre incontri di antropologia visuale. Sul tema "Tra festa e lavoro", Stefano Morandini proietterà e commenterà "I Carnevali al confine orientale/Pust", documentario da lui realizzato in ripetute e accurate ricerche sul campo e video-interviste. Si tratta di un'occasione di confronto e riflessione critica su quanto realmente rimane e su come vengono riproposte alcune tradizioni popolari legate ai ritmi stagionali e calendariali. Nella seconda parte dell'incontro, con l'ausilio di immagini d'epoca, Stefano Morandini, racconterà la sua esperienza di ricerca sulla lavorazione del cartoccio (ad Andreis le bratte vengono chiamate *sclófes*).

Sabato 22 giugno, a Montereale, alle 20.45, nel cortile di Palazzo Toffoli o in caso di maltempo nell'attiguo Centro Menocchio, l'incontro avrà per titolo "Vivere è imparare". Così si intitola anche l'opuscolo che l'Università della Terza Età pubblica annualmente raccogliendo scritti, memorie e riflessioni de-

gli "studenti" dell'Ute. Ad essi si affiancheranno gli scolari della classe 5 A delle scuole elementari dell'Istituto comprensivo "David Maria Turolfo" di Montereale che presenteranno il loro lavoro di ricerca, "Nei luoghi di Menocchio", guidato dalla insegnante Maria Grazia Ghiani, sul mugnaio eretico fini-

to sul rogo nel 1599, diventato ora l'ottavo quaderno de "La postrofo edizioni" dell'Università della Prima Età - Facoltà del Libero Perché. A queste due pubblicazioni si affiancheranno le presentazioni, alla presenza dei rispettivi autori, di tre quaderni della Collana "Le molte vite" dei Quaderni del Menocchio, "Con i guanti bianchi" di Franco Giacomello Palòta, "Lontano dalla valle" di Maria Teresa Santoni e "Storia di un minatore dalla Calabria al Friuli", giunto alla terza ristampa, di Carmelo Triolo, tre preziose testimonianze, raccontate ovviamente attraverso il filtro selettivo della memoria, con essenziale semplicità comunicativa.

Domenica 24 giugno alle 17, nel Centro visite del Parco ad Andreis, incontro sul tema "Memoria di emigrazione, miseria e sfruttamento. Il sogno belga", che sarà trattato da Javier Grossutti, uno degli studiosi più seri e documentati sulla emigrazione dal Friuli, a introduzione del video-documentario "Faradice. Diari di viac", realizzato a Charleroi da Luca Peresson e Carlo Della Vedova con la collaborazione dello stesso Javier Grossutti. Aldo Colonnello, del Circolo culturale Menocchio, presenterà poi "Marcinelle Vajont Carnobyl" poema di Leonardo Zanier ripubblicato in nuova edizione ampliata, con testo in friulano, italiano, francese e tedesco, dal Circolo culturale Menocchio in coedizione con Ediesse di Roma. Domenica 1 luglio, alle 17, sempre ad Andreis, Ulderica Da Pozzo presenterà e commenterà il suo video - documentario "Bambini di montagna. Nel filo dei riti".



Andreis, ospiterà tre incontri promossi dal Centro Menocchio di Montereale Valcellina